

(Coronavirus) (15-3-20)

Studiare diritto dell'ambiente in modo serio, con metodo (non in modo improvvisato o "impressionistico"), iniziando dagli aspetti fondamentali e consolidati della materia, non impedisce di prestare attenzione al presente che tanto drammaticamente ci fornisce elementi per ampie e complesse analisi e riflessioni.

Anzi, l'attenzione ai fatti attuali si pone come parte del percorso cognitivo, per una più matura preparazione.

Al momento, mi limito a porre l'attenzione:

- sul **commento** della virologa di fama internazionale, **Ilaria Capua** (v. il pdf. **7 marzo 2020**, qui sotto, in particolare l'espressione da me evidenziata);

- e sul **discorso del Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte di lunedì 9 marzo 2020, ore 21.30 circa**, di illustrazione del dpcm che estende le misure "anti-virus" su tutto il territorio nazionale (link a <https://www.laprovinciacr.it/news/cremona/242923/coronavirus-il-discorso-del-presidente-giuseppe-conte.html>). In particolare segnalo il passaggio del discorso in cui il Presidente del Consiglio mette bene in evidenza il posizionamento del diritto alla salute, come valore superiore ad ogni altro. Laddove sono incombenti minacce più o meno gravi alla salute delle persone, devono cedere e conformarsi alla tutela della salute, anche altri valori come la libertà di circolazione, l'azione imprenditoriale, il lavoro.

(I delfini a Trieste ... e altra natura) (25-3-20)

Allego in questa sezione il bel servizio del Corriere della Sera (del 22-3), che parla della natura che torna, si rende visibile, si avvicina a noi che siamo forzatamente più miti e appiedati, ovunque. Il "mondo automobilistico", "motoristico", "rombante per terra, per mare e nei cieli", è un mondo che si è fatto ecologicamente insostenibile. Il dramma del virus almeno ci insegna che si può ancora rimediare. D'accordo, il blocco totale di questi giorni non è concepibile. Ma se bastano relativamente pochi giorni di blocco totale per far riesperire la natura, possiamo comprendere che la moderazione, la riduzione del "traffico motoristico inquinante" è soluzione assai efficace (a dispetto di quanto opinano i detrattori e gli scettici circa l'efficacia di siffatte politiche): la moderazione del traffico inquinante conduce di certo alla riconciliazione con la natura (è pratica di sviluppo sostenibile).

(Rinvio a Guido Viale) (27-3-20)

Leggo oggi l'articolo di Guido Viale, *Il virus viaggia in automobile*, pubblicato il 24 marzo (<https://www.guidoviale.it/il-virus-viaggia-in-automobile/>): articolo che "sottoscrivo in pieno" e che vi invito a leggere. Molto meglio di me e con più solide argomentazioni, Guido Viale parla del "mondo automobilistico ecologicamente insostenibile" (a cui ho fatto cenno nel precedente intervento).

(Il vertice UE, sugli aiuti agli Stati, a seguito del coronavirus) (28-3-20)

Dall'ottima sintesi di Federico Fubini (nel *Corriere della Sera* di oggi, 28 marzo: v. qui sotto, doc "Notizie - 28-3 ...") direi che si possono comprendere le perplessità verso il sistema istituzionale dell'Unione Europea (senza una sua adeguata riforma in particolare al fine di "ri-graduare" i valori fondamentali dell'Unione).